

399ª Sagra di San Fermo



Comune di Albiate



Regione Lombardia

Valture, Valpaganò, Piancampani
del Lombardo



Provincia
di Milano
Amministrazione

9-10-11-12 Agosto 2008



sagra di san fermo



L'Assessore Provinciale all'Agricoltura Bruna Brembilla alla premiazione

www.sagra-sanfermo.it

Si ringraziano:
P. Aldo Camesasca
Angelo Sanvito
Filippo Viganò
Remo Canzi
"Il Cittadino"
Giuseppe Casiraghi

Documentazione Fotografica:
Giuseppe Bernareggi
Bruno Besana
Giorgio Faccioli
Marco Pirovano
Marco Gatti
Filippo Viganò

Foto di copertina:
"Villa Campello"
Retrocopertina:
"Piazza Conciliazione"

Sagra di San Fermo



In questo numero



In questo numero

Calendario civico e religioso

Il saluto del sindaco

Il pensiero del parroco

Il saluto del presidente

Il cammino prosegue

S. Fermo: un santo
per una comunità di fratelli

Quando la piazza era l'“Agorà”

Le campane di Albiate

“Fraforeano di Ronchis”

Il realismo di Carlo Trabattoni

Albiate per la salute

La sagra oggi

10° concorso mieli
Classifica concorso 2007

11° concorso dei mieli 2008
Regolamento

“Gran busecada”
Classifica concorso 2007

“Il mio orto”
Classifica concorso 2007

“Il mio orto”
Regolamento del concorso a premi - 2008

399ª Rassegna Zootecnica 2008
Regolamento

Sagra di S. Fermo 2007
Fotocronaca

Numeri utili



Calendario Civico e Religioso

Sabato 19 luglio

Ore 21,30 in Villa Campello
"Notturmi" luci, suoni, emozioni

Sabato 26 luglio

Ore 16,00 in Villa Campello
Gara di assaggio 11° Concorso Mieli

Domenica 3 agosto

Preparazione "Novena" dei nostri Santi Fermo, Rustico e Procolo.

Ore 20,45 Processione solenne con le Reliquie dei Santi dalla parrocchia al Santuario.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì in Santuario alle ore 20,45: rosario, canto delle litanie dei Santi e benedizione con la Reliquia dei Santi.

Sabato 9 agosto

Festa Liturgica di S. Fermo

Sante Messe in Santuario con bacio delle reliquie ad ogni Messa ore 7,00 - 8,15 - 9,30 - 11,00 - 20,30

Ore 18,00 Inaugurazione Mostre di:
Artigianato, Antiquariato, Pittura e Fotografica presso il Centro Scolastico.
Le mostre saranno aperte i giorni 10-11-12 agosto
ore 9,00-12,30 e 15,00-19,00.
In via Monfalcone
funziona il centro di Ristoro.

Domenica 10 agosto

Festa religiosa della comunità

Sante Messe in Santuario con bacio delle reliquie ad ogni Messa ore 7,00 - 8,15 - 9,30 - 11,00 - 20,30
Prefestiva ore 20,30

ore 16,00 Benedizione dei bambini
ore 17,00 Benedizione degli ammalati

Lunedì 11 agosto

ore 15,30 Sfilata dei trattori per le vie del paese, con la tradizionale benedizione.

ore 19,00 Salaminata in omaggio agli agricoltori.
"Gran busecada"
concorso alla trippa più buona della Brianza,
presso l'area ristoro.

Sagra di San Fermo



Martedì 12 agosto

S. Messe in Santuario con bacio delle reliquie ad ogni Messa ore 7,30 - 8,30 - 9,30
in Villa Campello

ore 8,00 **399ª Rassegna Zootecnica.**
Grandi divertimenti per i bambini.
Grande mercato per le vie del paese.
Al mattino distribuzione gratuita di latte a cura dell'AVIS.

Ore 16,00 Pomeriggio musicale in Villa.
Ore 18,00 Concorso "Il mio orto" (la mia urtaja), premiazione degli ortaggi più belli coltivati nel proprio orto.
Nell'area ristoro: trippa.

Sabato 6 settembre

Ore 20,30 Santa Messa solenne in Santuario
13° Anniversario consacrazione Santuario.

Sabato 6 settembre

in Villa Campello
Ore 13,30 11ª Mostra canina
Ore 14,30 giornata delle bambine e dei bambini e della famiglia
Giochi, divertimenti, attività fisica, incontro con l'arte insieme a nonni, mamme e papà.

Domenica 7 settembre

in Villa Capello
Ore 16,00 Premiazioni e festa di chiusura della Sagra
Concerto della Banda di Albiate.
Estrazione sottoscrizione a premi.
Ore 20,45 Processione solenne con le Reliquie dei Santi dal Santuario alla parrocchia.



Sagra di San Fermo

Verso il 400° anno

Albate e la sua Sagra: una comunità in progresso

Il Paese ed il Sacro

“Il secolo XVII si apre, per la storia di Albiate, con un fatto importantissimo, destinato a lasciare nella vita del Paese, una profonda traccia di pietà cristiana: l'arrivo delle preziose Reliquie degli SS. Martiri Fermo, Rustico e Procolo (1609)”*.

Stiamo entrando nel 400° anniversario di quell'evento e la devozione per i nostri Santi continua con straordinaria forza e costanza, malgrado le traversie e le vicissitudini della Storia. Albiate ed il Sacro; sembra una contraddizione nei termini l'avvicinare la concretezza del paese, con le sue strade, le sue case, la sua quotidianità e la realtà separata e superiore della divinità.

Anche ad Albiate, invece, come in tutte le comunità del mondo, la implicita e profonda necessità di luoghi e di tempi per il culto, hanno determinato e determinano ritmi della comunità e spazi del suo costruito urbano.

Lo testimoniano anche le feste dedicate al Santo Patrono che diventano, per la comunità, fonte ed espressione preziosa e potente, di un bisogno che sorge vivo, di riconfermare, con iniziative energiche, quei comportamenti colletti-

vi e consueti che accompagnano la ricorrenza festiva.

Sono comportamenti che assumono, nell'occasione, il valore simbolico, inconfondibile, del preciso e gratificante rapporto comunitario che lega l'esistenza di ciascuno al vissuto religioso ed al contesto della cittadinanza del paese e della storia locale comune. Tutto questo in risposta evidente alla sfida omologatoria indotta dallo strapotere dei modelli della cultura di massa.

Albate, con quattrocento anni di devozione ai suoi Santi, può essere dunque un emblema della resistenza nei valori comunitari, dotato di un'“aura” particolare che lo distingue da altri luoghi ma che lo rende comunque rappresentativo, in tutto, di quelle doti tipiche della Brianza, che nel 2009 (propizia coincidenza), si rivereranno nella nuova Provincia.

Accanto alla devozione ed alle tradizioni popolari, legate al mondo contadino di un tempo, spiccano, infatti, l'innovazione e la laboriosità.

L'innovazione

In questi ultimi anni Albiate si è posto in evidenza per i programmi volti alla tutela ed alla promozione della salute pubblica ed alla soste-



Il sindaco Filippo Viganò tra gli spettatori della Sagra



Sagra di San Fermo

nibilità ambientale. Alcuni di questi progetti, già premiati per la loro efficacia, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono stati ripresi e vengono ora proposti dall'Azienda Socio-Sanitaria Locale e da altri Comuni.

Albate è Comune capofila per l'Agenda 21 e per la promozione del risparmio energetico nell'edilizia; si sta dotando di un nuovo regolamento edilizio con questi indirizzi.

Ha promosso convegni e corsi specialistici sul risparmio energetico in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano e con la Provincia di Milano.

Ha promosso un importante accordo di programma tra Comuni, A.S.l. Mi3 di Monza, Provincia di Monza e Brianza e Cooperative di tipo B, per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

Ha promosso un tavolo di lavoro per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nel settore dell'edilizia, in collaborazione con l'ASL Mi3, l'INAIL, i sindacati e le associazioni di categoria. Come Presidenza del Consiglio di rappresentanza dei Sindaci ha concluso un importante accordo di programma con l'ASL Mi3 e le Aziende ospedaliere per il raggiungimento della integrazione socio-sanitaria e per il miglio-

ramento dell'assistenza in neuro-psichiatria infantile ed in psichiatria.

Ha promosso un progetto per le dimissioni protette degli ammalati oncologici (adulti e bambini) in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza con l'ASL Mi3 e con il privato sociale. Il 25 giugno 2008 ha sottoscritto un accordo con l'ASL, INAIL, Sindacati di categoria e imprenditori per la prevenzione degli incidenti sul lavoro nel campo dell'edilizia.

Sta lavorando, in collaborazione con gli altri 12 comuni dell'Assemblea di Distretto, della quale detiene la presidenza, alla costituzione dell'Azienda Speciale per la gestione associata dei servizi sociali. In quest'ambito sono aumentati i servizi e gli impegni da parte dell'Amministrazione Comunale che è anche Comune capofila per il Servizio affidò minori.

Inoltre, in paese, si sono costruite opere importanti al servizio dei piccoli cittadini e dei giovani quali la palestra, la pista di atletica, la ristrutturazione degli edifici scolastici (facciate, ampliamenti e nuovi infissi alle elementari), la costruzione di due ascensori e dei nuovi bagni e la completa abolizione delle barriere architettoniche, il nuovo refettorio ed i laboratori scolastici, costruiti in soli tre mesi seguendo i



I nuovi giochi nel parco di Villa Campello

Sagra di San Fermo



principi del risparmio energetico, la ristrutturazione e l'ampliamento dei parchi gioco con i criteri dell'accessibilità per tutti i bambini. Sono in fase di conclusione i lavori per il nuovo centro culturale accanto alle scuole: un edificio di 1200 metri quadri che sarà un nuovo centro di attrazione per tutta la comunità, bambini, adolescenti, adulti, anziani alla ricerca di cultura, di svago, di informazione, di luoghi di aggregazione. Sarà dotato di un'ampia sala riunioni, di una moderna biblioteca con sale per lo studio, la lettura, con postazioni internet e postazioni multimediali oltre a laboratori e ad una nuova ludoteca con un giardino dedicato. Si affaccerà sulla nuova Piazza pedonale dedicata al Senatore Vittorino Colombo. Si è pensato alla mobilità ed alla viabilità con la costruzione delle due rotatorie sulla strada provinciale n°6 e con le piste ciclopedonali, con le nuove pensiline, la qualificazione del centro storico, che inizierà quest'anno con il rifacimento di via Italia e con interventi sulla Piazza Conciliazione e che si completerà con il rifacimento della via Marconi (fognatura, marciapiedi, carreggiata) e di via Mazzini nei prossimi due anni, sono stati costruiti nuovi parcheggi in via Dante ed altri con le nuove urbanizzazioni, nell'estate inizieranno i lavori per la rotatoria di via Battisti-via Buozzi e si è in attesa della realizzazione della rotatoria del Dosso da parte della Provincia di Milano, per la quale è già disposto il relativo finanziamento.

Si è provveduto a ristrutturare il cimitero con la costruzione di nuovi tumuli e l'abbattimento dei vecchi colombari, nel 2008 si costruiranno altri tumuli e si pavimenteranno i vialetti centrali.

Sono stati approvati il piano urbano del commercio ed il piano di illuminazione pubblica, che permetterà di rivedere tutti i punti luce del Comune e di sostituire quelli obsoleti ed inefficienti con altri che permetteranno di avere migliore illuminazione, con minor consumo di energia elettrica.

Il paese avrà un nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) che tutelerà il terreno agricolo e gli spazi verdi, creando due polarità dotate di parchi comunali di grande ampiezza, ad est ed a ovest del centro storico. Con il documento di inquadramento per i programmi integrati di intervento, approvato nei mesi scorsi in Consiglio Comunale si sono concretizzate le premesse per riqualificare le zone dismesse, ottenendo una migliore qualità dell'abitato ed appartamenti dedicati in convenzione ai giovani, alle nuove famiglie albiatesi ed agli anziani.

Attraverso questo strumento si recupererà la ex filatura Viganò, sulle sponde del Lambro, ricavando attrezzature sociali e riqualificando gli spazi verdi in quella zona, tanto preziosa per l'ambiente.

Gli indirizzi per il nuovo piano di governo del territorio, approvati all'unanimità in Consiglio Comunale, definiscono con una innovativa visione urbanistica, attenta alla salute dei cittadini, un percorso che vedrà realizzarsi una pianificazione urbana secondo i principi della Rete delle Città Sane dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: attenzione alla partecipazione, all'equità, alla tutela del verde, alla dotazione di piste ciclopedonali, alla dotazione di servizi e di strutture, che vedano al centro il cittadino ed il suo benessere psico-fisico, in virtù del fatto che l'ambiente che ci circonda, determina in modo rilevante, la qualità della vita di ciascuno. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, con i suoi otto anni di storia, ha realizzato molti lavori e progetti: il pedibus, con la ricognizione dei percorsi sicuri casa-scuola, lo studio per la nuova biblioteca, la rilevazione delle barriere architettoniche, la progettazione di un parco giochi, la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti, la realizzazione di un kit di accoglienza per i bambini stranieri, le proposte per il nuovo polo culturale, sono solo alcuni esempi della grande partecipazione che ragazzi e Scuola hanno potuto dare, per sostenere e promuovere, progetti rivolti a tutta la cittadinanza.

Per quanto riguarda la Sagra di San Fermo, occorre ricordare il riuscito trasferimento della sede della fiera zootecnica nella splendida cornice del Parco di Villa Campello.

In questi anni la Parrocchia ha contribuito fortemente alla costruzione di nuove strutture e servizi per i cittadini. Ricordiamo l'ampliamento della scuola materna, la costruzione dell'asilo nido, la ristrutturazione dell'oratorio femminile, con nuove aule ed un nuovo salone per le riunioni, la ristrutturazione del centro Paolo VI, della "Cittadella", il restauro del Santuario di San Fermo.

La laboriosità

In questi anni il Paese ha avuto una notevole crescita demografica; si è rinnovato grazie all'arrivo di cittadini provenienti dai paesi vicini e dalle città.

Questo rinnovamento ha portato vitalità ed energia. Per accogliere i nuovi cittadini, anche in collaborazione con la Parrocchia sono stati



Sagra di San Fermo



Il nuovo refettorio scolastico ed i laboratori scolastici costruiti con i criteri del risparmio energetico

creati nuovi spazi e nuovi servizi impegnando il lavoro dell'Amministrazione Comunale, con i suoi dipendenti e di tutti i responsabili della comunità parrocchiale.

Il settore produttivo è continuamente attento alle dinamiche del mercato locale ed internazionale ed ha saputo con intelligenza reagire alle difficoltà tanto che molti sono gli esempi di eccellenza tra le ditte albiatesi e la disoccupazione è ad un livello assolutamente in linea con i valori più bassi della Lombardia.

Il numero di associazioni sportive e di volontariato, le numerose attività messe da loro in calendario, sono il segnale di una buona coesione e di un tessuto sociale ancora dinamico e solidale.

Numerosi sono i nostri concittadini che si distinguono, in vari settori, per dedizione, laboriosità, innovazione e successo.

Possiamo quindi affermare che la comunità di Albiate si presenta agli appuntamenti del 2009, con una solida struttura sociale e civile, in progresso, con eredità religiose, storiche, culturali, economiche importanti e particolari, che ne fanno un paese speciale ed esemplare per aver saputo mantenere lo spirito delle tradizioni, ancorato alla capacità di rinnovarsi, con l'accoglienza del nuovo, con la solidarietà e con la creatività delle idee.

Le celebrazioni del 400° anno della Sagra di San Fermo devono evidenziare, ancor di più, queste doti; per questo occorre il contributo di tutti nell'organizzare eventi, nel sostenerli, nel proporli.

Per quanto concluso sin qui, ringrazio tutti i cittadini e la Parrocchia, la Giunta e le forze politiche in Consiglio Comunale, il mondo produttivo e tutti coloro che ci sostengono e che ci hanno sostenuto, la Scuola, con la Dirigenza e gli insegnanti ed i ragazzi dei vari C.C.R, le Associazioni, sempre collaboranti, l'Amministrazione Comunale con i suoi dipendenti e dirigenti, l'associazione Amici di San Fermo.

Un grazie di cuore a tutti per il bene costruito insieme sino ad ora.

I limiti dell'umana natura e delle circostanze hanno forse impedito di raggiungere altri obiettivi, di questo molti ci rimprovereranno, alcuni ci scuseranno.

Buon San Fermo ed un arrivederci al quattrocentesimo!

Il Sindaco
dott. Filippo Viganò

* "ALBIATUM" dall'anno mille ai nostri giorni,
Sac. Felice Milanese

Sagra di San Fermo

Alla comunità cristiana di Albiate



Carissimi

obbedendo alla richiesta del nostro amato Arcivescovo, mi accingo ad iniziare il mio ministero pastorale in mezzo a voi.

È con trepidazione, conoscendo le mie deboli forze, ma anche con tanta fiducia nel Signore e contando sulla vostra accoglienza fatta di fede e di disponibilità, che intraprendo questa nuova missione.

So che siete una comunità generosa e operosa. Intendo mettermi al vostro fianco per camminare con voi incontro a quel Gesù, che deve essere la meta di ogni nostra aspirazione e deve diventare sempre di più la fonte ispiratrice del nostro agire e operare.

Penso ai nostri bambini, adolescenti, giovani e alle loro famiglie. Penso agli anziani, agli ammalati, ai bisognosi. Per tutti prego il signore e alla Madonna affido quanto ci aspetta di operare e attuare insieme.

Con affetto il vostro
Don Renato



*Don Renato Aldeghi
dal 1° luglio Amministratore Parrocchiale*



I Santi entrano in San Fermo



Saluto del Presidente

Sembra impossibile eppure è già passato un'altro anno, siamo alla 399ª edizione e il fatidico traguardo dei 400 anni è ormai all'orizzonte.

Il fermento dei lavori iniziato subito ai primi di ottobre sta finalmente portando i sudati frutti che speravamo.

Grande la curiosità e la voglia di arrivare a questo fatidico periodo dell'anno in cui san Fermo è il protagonista della nostra comunità.

Una comunità che per l'occasione si stringe insieme e collabora per ottenere il miglior risultato possibile, è un grande momento formativo. La fiera del bestiame sarà il punto focale della Sagra con arrivi e presenze di animali di tutte le razze e categorie portando la nostra Fiera ai massimi livelli regionali.

Un grande spettacolo sotto il cielo lombardo che premia il vigoroso impegno di quanti hanno, con profonda passione, dato vita a questo gruppo "Amici di san Fermo".

Da questo spazio, colgo al volo l'occasione per invitare le nuove leve di Albiate ad entrare in maniera costruttiva a partecipare al gruppo

portando nuove idee e voglia di fare.

Gli altri appuntamenti saranno sicuramente momenti piacevoli di novità e curiosità.

È tempo di rallegrarsi e godere vicendevolmente delle belle manifestazioni e auguro a tutti coloro che vorranno condividere questi nostri appuntamenti un cordiale benvenuto.

Il vostro Presidente
cav. Angelo Sanvito



Inaugurazione delle mostre



Il Cav. Angelo Sanvito, Presidente dell'Associazione Amici di San Fermo, alla premiazione

Sagra di San Fermo



Il cammino prosegue...

La comunità parrocchiale di Albate ed il paese tutto si apprestano ad accogliere il nuovo Amministratore Parrocchiale Don Renato Aldeghi. A Lui il benvenuto ed i più sinceri auguri da parte dell'Amministrazione Comunale.

Ricordiamo con affetto Mons. Giuseppe Sala, parroco emerito di Albate, scomparso il 31 dicembre 2007, dopo decenni di presenza amovole e perenne dedizione alla Parrocchia e Don Franco Molteni, per dodici anni parroco, che sempre attento ai bisogni delle persone ha lasciato opere indispensabili per lo sviluppo della comunità, soprattutto rivolte alle famiglie ed ai giovani cittadini.

Un sentito ringraziamento a Padre Aldo ed ai Padri Betharramiti che hanno sostenuto e continuano a sostenere con senso di responsabilità e con grande umanità il cammino spirituale della nostra comunità.

Il Sindaco
Dott. Filippo Viganò



Don Franco Molteni



Don Franco alla benedizione dei trattori



Sagra di San Fermo

S. Fermo: un santo per una comunità di fratelli

*Poi entrambi
proseguivano il loro cammino,
cantando e dicendo:
"Guidaci, Signore,
sulla tua strada, affinché
camminiamo nella Verità".
E ancora:
"Com'è bello e come è dolce
questo vivere insieme
da fratelli!"...*

(da La Passio dei Santi Fermo e Rustico Martiri).

Mi piacerebbe dipingere nelle menti dei devoti di San Fermo tre sue semplici icone, capaci di trasmettere nell'essenzialità dei tratti la *multicolorata sapienza di Dio* (Ef. 3,10), che nei "cammini" di questo martire si è espressa pienamente.

C'è una prima icona che vorrei riprendere dalle parole degli *Acta Sanctorum*, dalla *Passione dei Santi Fermo e Rustico*: Fermo - si racconta -, dopo essere stato arrestato, cammina con il parente Rustico, catene alle mani e al collo, condotto dai soldati verso la casa dell'imperatore Massimiano che deve giudicarlo perchè accusato di aver offeso le divinità pagane: sanno entrambi di rischiare la vita, eppure avanzano cantando!!!

Dalle loro parole (*Guidaci, Signore sulla tua strada, affinché camminiamo nella Verità*), si intuisce che i due futuri martiri presagiscono l'ingresso nella loro esistenza della memoria incarnata della dolorosa via della croce, ma non per questo motivo cessano di proclamare la bontà e la bellezza della Buona Novella.

Testimoni per il mondo contemporaneo che *non è la via che è difficile, ma il difficile che è la via*, paiono ricordarci, come affermava Blaise Pascal, la straordinaria influenza *della serena bellezza di una vita santa* nella storia di ogni uomo (soprattutto contemporaneo) in ricerca di



Don Franco Molteni e Padre Aldo Camesasca

proposte vitali più che di semplici comunicazioni di valori da parte di maestri.

Il canto innalzato - così come le parole pronunciate - durante il cammino da Fermo e Rustico mi pare ci inviti a questa considerazione: chi sente di essere nel cuore di Dio cambia la prospettiva del suo essere e sa di essere chiamato a "una condotta bella in mezzo alle genti, perchè la vista delle opere belle le induca a glorificare Dio" (lPt. 2, 12).

Allora sì che in una comunità, qualunque esperienza anche dolorosa accada, *sarà bello e dolce vivere da fratelli!*

Una seconda icona di questo Santo può essere recuperata negli archivi della storia del nostro Paese di Albiate, nel momento della traslazione delle sue reliquie: nel 1609 - e il prossimo anno ricorderemo quindi i 400 anni di tale even-

Sagra di San Fermo



to! - il parroco Venerabile Andrea Corbi riceve in dono dalla città di Bergamo alcuni resti del corpo mortale del martire, che vengono trasferiti nell'Oratorio già di San Pietro in campis, poi Santuario di San Fermo.

Anche le reliquie del Nostro Santo hanno dunque viaggiato, *straniere e pellegrine* (come direbbe San Pietro, lPt. 2, 11), lasciando i segni del loro passaggio in tante terre, unite da un gemellaggio ideale, silenzioso, che riconosce ora nel cammino di Fermo non una migrazione, ma una presenza di consolidata compagnia nella vita.

I suoi resti mortali, le sue memorie umane, dalla condizione di *senza patria*, hanno preso dimora ed ora sono diventate segni di una fedeltà, simboli di una tradizione plurisecolare che richiama pellegrinaggi, visite, "semplici furtivi ingressi" in occasione della ricorrenza calendarizzata al 9 agosto.

Le Messe del giorno, il bacio della reliquia, la benedizione solenne non sono tanti amuleti che San Fermo ci regala, ma esperienze vive di una realtà che pone le sue radici fra una popolazione, così da essere segno di mediazione: il santo prega per noi e noi possiamo pregare per il santo, che a sua volta intervenga presso il Signore, fine ultimo della nostra preghiera.

È di questa *fedeltà* che parliamo quando la domenica nel Credo professiamo la "comunione dei santi", quella condivisione che si "squadrana" al di fuori del cielo e raggiunge tutte le anime pellegrine sulla Terra.

È di questa *fedeltà* che si nutre la devozione di tanti uomini e donne, pronti ad accorrere al santuario fin dalle prime ore del mattino o indefessamente presenti alla novena serale.

È di questa *fedeltà* che sono risultati intrisi il fervore religioso e la venerazione di Monsignor Giuseppe Sala, che per oltre sessant'anni ha vissuto intensamente in Albate le celebrazioni religiose in onore di san Fermo, promuovendo per la sua comunità, accanto ai numerosi interventi di abbellimento esteriore dell'edificio sacro, l'impronta spirituale della festa, l'attenzione per un culto maturo del martire (con numerose pubblicazioni e un bollettino parrocchiale a Lui intitolato) e la Consacrazione del Santuario.

Nella mente e nella vita di ciascun Albate, ma anche di ogni abitante dei paesi limitrofi, penso poi vi siano i colori per dipingere una terza icona di Fermo come di un Santo, che ridiscende, in nuovi cammini, ogni anno, fra le vie, durante le processioni della festa religiosa o fra

le bancarelle, le iniziative e le manifestazioni della società civile, compagno di strada di itinerari che vedono uomini e comunità incontrarsi. Parafrasando le parole del teologo ortodosso Pavel Evdokimov, direi che, grazie a San Fermo, è come se fra il tempio e la piazza, in quei giorni di agosto, non ci sia una barriera ma una soglia aperta attraverso la quale possono correre il vento e le parole sante di Dio e quelle quotidiane degli uomini.

Come ogni santo, anche Fermo non respinge, ma coinvolge, non separa ma unisce, nella *convivialità di differenze*, tutti coloro che si trovano ad incrociare il suo percorso.

Ed ecco allora il mio augurio agli Albiatesi e a tutti i fedeli devoti: che possano percorrere, in questi giorni d'estate, un tratto di strada con San Fermo e, uniti nella "compagnia degli uomini" che celebra questa festa, si adoperino a pronunciare le parole che il loro patrono andava cantando: "*Com'è bello e come dolce questo vivere insieme da fratelli*", in cammino sulla strada della Verità!

Padre Aldo



Monsignor Giuseppe Sala, Sacerdote della comunità cristiana in Albate dal 1945 al 2007



Sagra di San Fermo

Quando la Piazza era l' "Agorà"

L'albiatese Luigia Clapis, classe 1927, ricorda con piacere i tempi della sua infanzia legati ad un paese di contadini che ormai non esiste più, se non nei pensieri degli anziani e nell'immaginazione dei giovani d'oggi che ascoltano con interesse e forse con un po' di invidia le tradizioni dei loro «nonni».

Racconta di questo piccolo paese rurale nel periodo che precede la seconda guerra mondiale. I suoi ricordi partono sempre da piazza Conciliazione che è stata per anni il «giardino» della sua casa, centro attorno a cui ruotava la vita materiale e spirituale di tutto il paese.

La piazza, con la sua chiesa, rappresentava innanzitutto il riferimento religioso per la popolazione. La prima messa delle ore 5,30 apriva la giornata ed era sempre molto frequentata. Ogni anno, ad aprile, si svolgeva poi il rito dei «Latanei», cioè delle «Litanie». C'erano le «Li-

tanie Maggiori» che venivano recitate sul tragitto che andava dalla chiesa parrocchiale a quella di San Valerio e le «Minori» che iniziavano invece una settimana dopo e avevano la durata di tre giorni, da lunedì a mercoledì.

Dopo la prima messa il sacerdote, seguito dai fedeli, usciva dalla chiesa e si dirigeva in processione per le vie del paese diretto verso i cortili e le cascine in cui c'erano delle immagini sacre.

I luoghi da visitare venivano preparati dagli abitanti che pulivano e abbellivano i dipinti della Madonna o le statuette che la rappresentavano.

Dopo la benedizione, i contadini del posto davano ai chierichetti una piccola offerta in moneta o, più frequentemente delle uova, della farina o una bottiglia di vino.

Durante il tragitto si recitava il rosario e, appunto, le Litanie dei Santi.



La Piazza Conciliazione con uno storico commerciante

sagra di san fermo



Nelle Litanie veniva invocata la protezione divina dal mal tempo e dai temporali per preservare il raccolto e per ottenere frutti in abbondanza. Spesso la processione abbandonava la strada e traversava i campi. Il giro era sempre molto lungo e terminava non prima delle ore 8,30, con il ritorno in piazza della chiesa.

Il giorno di San Sebastiano, che cade il 20 gennaio, terminata la messa in suo onore i contadini portavano i loro animali sul sagrato della chiesa perché ricevessero la benedizione del sacerdote.

La signora Luigia portava il suo canarino.

La gente di allora era molto devota: quando a mezzogiorno suonavano le campane, i contadini che erano ancora al lavoro, o che stavano facendo ritorno a casa, si fermavano, anche per strada e, toltosi il cappello, recitavano in silenzio la preghiera dell'«Angelus».

Le campane suonavano anche all'arrivo dei grandi temporali, considerati come una vera maledizione per il raccolto. Il prete usciva dal portone della chiesa e compiva il gesto della benedizione.

La gente, a casa, all'udire i rintocchi delle campane, pregava e bruciava l'ulivo sulla porta di ingresso.

Se i contadini si trovavano nel campo correva-

no al riparo nei «casot» e compivano questo medesimo gesto.

La fine di settembre e l'inizio di ottobre era il periodo della raccolta. Le pannocchie venivano portate nei cortili e messe sotto i portici: i contadini, aiutati dalle donne e dai bambini, toglievano le foglie dalle stesse e ne facevano mucchi separati. Anche le persone che non avevano la «campagna», come la signora Luigia, andavano a dare una mano. Questo lavoro veniva considerato da tutti come un momento di incontro e di festa.

Si recitava il rosario, si cantavano canzoni di chiesa e altre allora molto in voga, come «*Quel mazzolin di fiori*». I bambini prendevano questa attività come un gioco. Il passo successivo era quello di sgranare i semi. A questo pensavano le macchine. Poi i semi venivano messi a seccare in piazza della chiesa. I contadini arrivavano al mattino presto e mettevano per terra dei sacchi o la scopa per tenere occupato il posto. Poi, dopo aver pulito il suolo, stendevano il grano al sole.

La piazza si copriva di giallo. Rimanevano libere solo delle piccole vie per permettere il passaggio della gente, dei carretti e per permettere ogni tanto i contadini muovevano i chicchi col rastrello per meglio esporli al sole.



Sagra di San Fermo

L'accesso alle case e ai cortili. Passavano il tempo parlando e discutendo. La sera, al calar del sole, ciascuno ritirava il proprio raccolto e lo riportava a casa, a spalla o sul carretto.

Questa operazione si ripeteva ogni giorno per circa una settimana. a volte accadeva che il cielo si copri improvvisamente di grossi nuvoloni neri.

I contadini, allora, raccoglievano di tutta fretta il grano per evitare che si bagnasse. I temporali rallentavano così l'operazione di qualche giorno.

Sotto il campanile c'era un pozzo dove le donne e i bambini facevano la fila per raccogliere l'acqua fresca da portare in tavola o nei campi agli uomini che vi lavoravano sotto il sole.

La signora Luigia ricorda con particolare piacere la freschezza e la bontà di quell'acqua. Oltre a essere luogo di culto la piazza era dunque un centro di lavoro, di incontri, di dialogo e di socializzazione. Ma anche centro di scambio e di divertimento.

I negozi in paese non erano molti. Passavano però degli ambulanti provenienti dalla bergamasca che si fermavano in piazza, la sera, e proponevano le proprie merci alla gente che si metteva intorno al carretto o al vecchio camion. C'era anche qualche divertimento: ogni tanto

faceva la sua apparizione «l'organin» sistemato su un carretto trainato da un asinello.

Un uomo lo seguiva girando la manovella e suonando le canzoni.

Dietro al carro c'era una cassetta dove metteva quanto raccoglieva dalla gente, specialmente farina e uova.

C'era poi un signore che girava con dei pappagalli in una gabbietta: a loro faceva scegliere un «biglietto della fortuna» che consegnava a chi lo richiedeva. Sul biglietto erano scritti i numeri della fortuna.

La domenica sera, infine, un gruppo di giovanotti del posto giravano per il centro del paese cantando suonando dei mandolini e dei violini.

La piazza era in tal modo il vero centro del paese e punto di riferimento e di incontro per la popolazione albiatese, composta allora prevalentemente da contadini.

Adesso che Albiate ha perso la sua antica connotazione di paese rurale, la piazza non ha più le caratteristiche che un tempo le erano peculiari.

Guardandola ora piena di auto è bello poter chiudere un attimo gli occhi e immaginarla coperta di chicchi di grano.

Da "Il Cittadino",
sabato 18 aprile 1998



Sagra di San Fermo

Le Campane di Albiate

Una storia che risale al 1600



Risale al 1604 la prima notizia relativa alle campane di Albiate. Proprio in quell'anno sulla torre campanaria, antica e ottimamente costruita con pietra, si collocarono due campane benedette da Giorgio Odescalchi, vescovo di Alessandria, venuto in Albiate per amministrare il sacramento della Cresima.

1832-1882

Le più vecchie campane che si trovano ora sul campanile di Albiate risalgono al 1832. In quell'anno, infatti, salirono sulle torri tre bronzi della ditta Comerio di Milano. Nel 1880 alle tre campanelle si aggiunse la «quarta» dedicata alla Madonna, con la scritta: «Regina Sacratissimi Rosarii ora pro nobis».

A soli due anni di distanza, a cura della ditta Ot-

tolina di Seregno che aveva provveduto anche alla realizzazione della precedente campana, il concerto del campanile di Albiate si arricchisce del «campanone» dedicato al titolare della chiesa parrocchiale con questa scritta: «Sacte Joannes Evangelista intercede pro nobis». Col denaro e col sacrificio degli abitanti».

1943-1952

Giungiamo così al 1943. Parroco di Albiate è il sacerdote Felice Milanese (1929-1965). È lui che ci informa che il 23 luglio 1943 «per requisizione del governo fascista» le due campane maggiori «calarono dalla torre». La sera del 25 esse partirono per essere fuse per scopi bellici non senza aver prima suonato a distesa: a festa, a martello, a morto per parecchie ore. Il



Il Santuario di San Fermo dalla rotatoria



Il vecchio ponte sul Lambro

decreto di requisizione risaliva ad un anno prima con data 23 aprile 1942.

Il 14 ottobre 1943 il parroco don Milanese, interpretando i sentimenti della popolazione riuscì a riportare ad Albiate le campane che ancora si trovavano a Seregno presso la ditta Ottolina e le nascose nel giardino parrocchiale.

Grazie alle premure dell'albiatese Eraldo Vergani - cavaliere di Vittorio Veneto - che si assunse l'incarico dell'operazione, i bronzi ritornarono in paese. Un figlio di quest'ultimo - il giovane Luigi, classe 1928 -, fu il protagonista del prelevamento e del trasporto mediante un carro trainato da due cavalli.

Nel mese di gennaio del 1944 a soli sei mesi dalla requisizione, le campane vennero ricollocate al loro posto, con viva soddisfazione generale.

Nel 1945 e nel 1952 si verificarono due gravi guasti al campanone e la ditta Ottolina venne incaricata delle riparazioni del caso.

Nel registrare queste notizie il parroco Milanese riferisce anche questi dati: il campanone (diametro m. 1,480) pesa quintali 18,42; la «quarta» (diametro 1,275) pesa quintali 12,08; le altre campane complessivamente pesano quintali 22.

Totale del concerto: quintali 52,50.

1978-1980

Sorvolando su altre notizie si arriva alla primavera del 1978. Don Giuseppe Sala parroco di Albiate dal 1965 indica la necessità di rivedere l'incastellatura e di procedere all'elettrificazione delle campane.

La popolazione nel giro di pochi giorni risponde con la più sensibile generosità.

Sagra di San Fermo

Tutto viene fatto con sollecitudine della ditta Ottolina per la parte meccanica e della ditta Capanni e Ciampi di Segrate per la parte elettrica.

L'amministrazione comunale presieduta dal sindaco dott. Paolo Vergani (altro figlio del cav. Eraldo) si impegna alla realizzazione di un nuovo orologio collegato elettricamente alle campane, in sostituzione di quello antico azionato da grossi pesi di pietra.

Vengono rinnovati e aumentati i quadranti che da due diventano quattro.

Questa in sintesi la storia delle nostre campane che, riferisce don Felice Milanese, benché fuse in tre tempi sono intonatissime.

È, infine, da rilevare che le prime tre campane sono intitolate ai santi Procolo Rustico e Fermo. Sulla «prima» si legge: «Sancte Procule libera nos a fulgere et tempestate», sulla «seconda»: «Sancte Rustice ora pro nobis» e sulla «terza» si trova l'iscrizione più significativa, espressione dell'ardente affetto verso il martire che da secoli assomma la storia e le più insigni tradizioni albatesi: «Sanctus Firmus honorificentia populi albiatensis».

*Da "Il Cittadino",
sabato 18 aprile 1998*



Palazzo Sforzi

“Fraforeano di Ronchis”

Santuari di San Fermo



Ronchis è un Comune della bassa friulana, presso la riva sinistra del Tagliamento, con una popolazione di poco più di 2000 abitanti e una estensione territoriale di Kmq. 18,5 a 9 m.g.m. Fa parte della provincia e della diocesi di Udine. La sua economia è mista: agricolo-commerciale.

Il Comune è formato dal capoluogo con la parrocchia di sant'Andrea e dalla frazione di Fraforeano la cui parrocchia è intitolata ai santi martiri Fermo e Rustico e al Vescovo san Procolo.

“La costituzione del Comune è relativamente recente: risale infatti al 1834, anno in cui si ha notizia della istituzione della prima anagrafe non ecclesiastica.

Antica è tuttavia la sua storia di comunità di cittadini retti da una “curatizia”, sotto la giurisdizione della Pieve di Latisana.

Nel 1180 venne composta una controversia che durava da tempo fra i Patriarchi di Grado e quelli di Aquileia, relativa all'influenza spirituale su questa plaga, per cui il territorio di Ronchis e di Fraforeano passò sotto la giurisdizione della Curia di Grado.

Nel 1451 passò sotto la giurisdizione del Patriarcato di Venezia e nel 1751 sotto quella dell'Arcivescovado di Udine”.

La frazione di Fraforeano di Ronchis, con la sua parrocchia, occupa una posizione ben distinta nel Comune.

Nell'archivio parrocchiale fraforeanese, con documenti storici del 1600, sono consultabili un interessante “libro cronico” e nitidi registri (battesimi, cresime, matrimoni e morti).

Alcuni parroci, oltre trecentocinquanta anni fa, ai dati anagrafici facevano seguire note e commenti su “virtù, doti e difetti” dei parrocchiani. Sul registro dei morti, per citare qualche esempio, sono leggibili frasi come: “giovanetta di preclari virtù” “fiore profumato reciso anzitempo” “uomo rude e cattivo”.

La denominazione “Fraforeano” secondo l'Enciclopedia monografica del Friuli e la pubblicazione sulla “Storia e la gente di Ronchis” del 1971 deriva da “Furfurius” *toponimo di sicura origine romana*, e non già da “Interflumen” o

“Interforum” come da qualche parte si è ipotizzato, forse nell'intendimento di sottolineare che il paese è ubicato tra il fiume o tra i mercati.

L'attuale parroco, don Luigi Giovanni Gomboso, sedicesimo della serie a partire dal 1633 fa osservare che la denominazione Fraforeano potrebbe anche indicare che in tempi antichi nella parrocchia esisteva un convento.

Comunque l'origine romana del nome della località, contribuisce ad avallare la tesi della sua antichità.

Fraforeano, a differenza dei paesi vicini, riuscì a mantenere intatto il proprio territorio mentre tutta la zona che gravava attorno a Latisana, veniva suddivisa e spezzettata.

Fraforeano, inoltre, vanta l'esistenza di una Pieve indipendente sin dal 1633. (L'elenco dei parroci, conservato in archivio, principia da ta-



Statua di San Fermo a Fraforeano



le anno, anche se vi si trova segnato un 1500 senza alcun nominativo).

Una tradizione del luogo, piuttosto curiosa, voleva che il feudatario fornisse "ai villici" a lui sottoposti, la cassa da morto".

Se il Comune è stato costituito nel 1834, mentre delle due parrocchie (Ronchis e Fraforeano) si parla già nel 1180, vuol dire che la comunità religiosa è molto anteriore a quella civica. Del resto, come ricordato, l'archivio parrocchiale di Fraforeano conserva documenti assai più antichi degli appena poco più di centocinquant'anni del Comune.

Le tradizioni

Oltre a quanto detto a proposito della cassa da morto, fornita dal feudatario, è interessante ricordare una serie di tradizioni fraforeanesi di origine cristiana e contadina.

"Di mattina presto, a capodanno, i bambini giravano di casa in casa gridando "*Bon prinsipi dal an, fasèimi la buneman*", e ricevevano di solito mele, castagne, qualche dolce e anche mance in denaro.

La sera dell'Epifania le donne portavano in chiesa piatti di frutta da benedire.

Nel pomeriggio del Venerdì Santo ogni famiglia regalava alla chiesa una bottiglia di olio per tenere accesa la lampada del Cristo morto.

Le tradizioni carnevalesche non presentavano tratti caratteristici rispetto a quelle di tanti altri paesi: maschere, qualche ballo, crostoli e frittelle.

Per San Marco si svolgevano le rogazioni.

A Natale i bambini mettevano le scarpe sui davanzali delle finestre e ricevevano doni dall'Uccellino, *l'Ussilut*.

Le processioni per le vie del paese erano quattro all'anno e si svolgevano in occasione delle feste di San Valentino, della Madonna della salute (a metà novembre), del Corpus Domini e nella sera del Venerdì Santo. Quest'ultima era particolarmente suggestiva perchè il percorso veniva illuminato accendendo barattoli pieni di resina.

Durante la Settimana Santa, nel silenzio delle campane, l'inizio delle sacre funzioni era annunciato dai ragazzi che percorrevano il paese suonando le raganelle, *li scrassulis*.

Singolare la cura del patereccio, *panaris*. Un primogenito (*prin di mâri*) doveva accompagnare il malato a un trivio. Questi appoggiava il piede o la mano colpita dal male sull'erba guar-

Sagra di San Fermo

dando verso nord, e l'accompagnatore ritagliava una zolla a forma di piede o di mano con un coltello. Dovevano poi girare le spalle al punto in cui si erano fermati, gettare la zolla all'indietro e rincasate senza mai guardare a nord.

Originale appare anche l'usanza di scongiurare la razzia dei pulcini da parte degli uccelli rapaci. Quando vedevano una poiana volteggiare minacciosa su un prato, i bambini si raccoglievano a gruppi e gridavano: "*Poiane, falchet poiane, falchet*", scandendo ritmicamente le sillabe e cantilenando finché l'uccello non si allontanava".

Discendenti di San Fermo a Fraforeano

Il culto dei Santi Fermo, Rustico e Procolo a Fraforeano è stato introdotto dalla nobile famiglia bergamasca Crotta che vanta di essere discendente dei santi Martiri.

La famiglia Crotta era proprietaria di buona parte dei terreni agricoli di Fraforeano. Documenti del 1750/1782, parlano di 3500 campi friulani.

Fino al 1818 il conte Francesco Calbo Crotta - ramo della famiglia Crotta di Bergamo - risiedeva a Venezia e periodicamente visitava i possedimenti di Fraforeano.



La chiesa parrocchiale

Sagra di San Fermo



Nell'archivio parrocchiale si trova copia di una lettera che il parroco, don Domenico Toso, che resse la parrocchia dal 1803 al 1845, inviò il 28 ottobre 1818 a Francesco Calbo Crotta. Interessante il seguente stralcio: "Dall'epoca della predetta Fondazione (*riferimento alla prima chiesa parrocchiale dedicata a abate*) in poi, fu sempre con decoro cotesta Chiesa, mantenuta a peso della Patrizia Famiglia Molin, sino a tanto che succeduta nella di Lei proprietà e diritti l'altra Patrizia Famiglia Crotta, passò in questa col "Jus patronato" di elezione de' Parrochi, anche l'obbligo di mantenere la Chiesa medesima.

Sarà sempre memorabile e degna di eterna commendazione la pietà de' N.N.H.H. Crotta, i quali emulando lo zelo religioso gli uni degli altri sino all'ultimo Superstite di felice memoria, si prestavano col proprio peculio in ogni tempo con prontezza, ed indefessi al provvedimento di quanto potesse occorrere alla Divina officinatura, alla decenza ed a] decoro di quel Sacro Tempio, come potrà risultare dai Registri di cotesta Patrizia Famiglia. Anzi, in epoca non molto da noi lontana, minacciando rovina la Fabbrica di cotesta Chiesa, per la sua immemorabile antichità, *a tutte spese della sullodata eccellentissima Famiglia Crotta, fu fabbricata dai suoi fondamenti, e dedicata sotto il titolo de' SS.MM. FERMO, RUSTICO E PROCOLO, santi oriundi della medesima Famiglia*".

I santi Fermo, Rustico e Procolo, probabilmente, dovevano essere sconosciuti a Fraforeano prima che vi si insediassero un ramo della famiglia Crotta.

La prima chiesa parrocchiale, anteriore al 1500, era dedicata a Sant'Antonio abate. Tale chiesa, come allora usava, si trovava nel recinto del Cimitero, ed è andata completamente distrutta.

Nel 1901, accanto al piccolo Cimitero è stata costruita una bella cappella gentilizia dai Conti de Asarta. Custodisce una pregevole statua marmorea del Cristo morto, opera d'arte di Domenico Trentacoste, scolpita nel 1912, ripetutamente esposta in occasione di mostre internazionali in Italia e all'estero e particolarmente a Venezia.

L'attuale chiesa parrocchiale, legata ai discendenti di San Fermo è del 1782.

Occorre però precisare che i nobili Crotta erano venuti in Friuli molti anni prima. Di Paolo Crotta e del fratello Antonio, fondatori della

chiesa parrocchiale dei Santi Fermo, Rustico e Procolo, si trovano tracce a Fraforeano nel 1750. Ciò fa pensare che il culto ai santi Martiri potrebbe essere stato introdotto ancora prima della costruzione della nuova chiesa parrocchiale.

Documenti d'archivio e la costante tradizione popolare, presentano i Crotta come ottimi cristiani. Il documento del parroco, don Domenico Toso, in parte riportato, sottolinea, forse con tono eccessivamente laudativo, la loro dedizione alla Chiesa e al cristianesimo. Non bisogna dimenticare che si era nel 1818 e che allora si usava scrivere anche in maniera piuttosto ampollosa.

I Crotta erano devoti dei Santi Fermo e Rustico dei quali si gloriavano di essere discendenti e del Vescovo veronese, San Procolo, che assistette e confortò, prima del martirio, i loro gloriosi Antenati.

Si può pertanto affermare, con sicurezza, che un ramo dell'antichissima famiglia Crotta, risiedette abitualmente a Fraforeano, almeno in un certo periodo dell'anno.

La parrocchia, quindi, annovera tra i suoi fedeli dei secoli scorsi i discendenti stessi dei propri santi Patroni.

Chiesa dei Santi Fermo, Rustico e Procolo

La chiesa parrocchiale di Fraforeano, dedicata ai Santi Fermo, Rustico e Procolo, come ricordato, è del 1782.

In un quadro appeso in sagrestia si legge:

D. O. M.

TEMPLUM HOC EX PROPRIO
FUNDITUS ERECTUM A NOB.
VIRIS PAULO ET FRÀT. CROTTA
AN. 1782 1LL.MUS ET REV.MUS
D.D.PETRUS ANTO.GEORGIUS ARCH.UTIN=
ENSIS CONSECR. UNA CUM ALTARI MA=
JORI AN. MDCCIVC DIE XIX MAII CUIUS
ANN. CELEB. DOM. III MAII.

Questa chiesa "*a tutte spese della eccellentissima famiglia Crotta, fu fabbricata dai suoi fondamenti e dedicata sotto il titolo de' SS.MM. FERMO, RUSTICO e PROCOLO, santi oriundi della medesima famiglia*".

E così anche in Friuli ha il suo santuario di San Fermo.

Sulla facciata della chiesa, sopra il portone d'accesso, campeggia lo stemma dei Crotta, i



sagra di san fermo



quali hanno voluto tramandare ai posteri il ricordo della loro famiglia.

Lo stemma, molto ben conservato, rappresenta "tre pini e un leone che esce da una grotta". Il 9 agosto di ogni anno si celebra solennemente la festa patronale, preceduta da un triduo di preghiere con la recita delle litanie proprie dei Santi.

La gente partecipa con devozione alle celebrazioni e prega davanti alla Reliquia di San Fermo, esposta sull'altare maggiore.

Con la stessa Reliquia vengono benedetti i fedeli tra i quali non mancano fraforeanesi emigrati a Milano, Torino, Ivrea, Pavia che ritornano volentieri in paese in occasione della festa dei loro santi Patroni.

Attualmente la parrocchia, a causa della forte emigrazione, è ridotta a 250 anime che vivono seriamente la vita religiosa sotto la guida di un parroco di grande fede, pio e solerte, al quale chiedono assistenza spirituale anche fedeli di altre parrocchie.

La gente è buona. Non ha perso l'usanza del Rosario serale in famiglia e della frequenza ai Sacramenti, convinta di onorare così nella maniera più cristiana i propri Patroni.

Il parroco, don Luigi Giovanni Gomboso, è particolarmente devoto dei Santi Fermo, Rustico e Procolo. Ha voluto legare al loro nome date significative del suo sacerdozio. Infatti in occasione della festa patronale del 9 agosto 1947 arrivò a Fraforeano come cappellano e due an-

ni dopo nella stessa circostanza della festa dei santi Martiri, il 9 agosto 1949, fece il solenne ingresso come parroco.

Ho chiesto nel piccolo paese qual'è la motivazione che fa sentire ancora viva la protezione e quindi la presenza dei Santi Martiri, dopo secoli. La risposta univoca è stata semplice: "La Fede! La Fede dei nostri santi Patroni che li ha sostenuti fino al martirio. La Fede che gli Stessi hanno saputo infondere in noi!"

Ricordo con nostalgia la data del mio primo pellegrinaggio a San Fermo di Fraforeano nel Friuli: 25 settembre 1984. In tale giorno mi è parso di avere fatto un proficuo bagno spirituale di fede, tanto che vi sono poi ritornato parecchie altre volte anche perchè in occasione di tali visite è nata un'amicizia fraterna col parroco don Gomboso.

Oltre ai documenti d'archivio a cui ho fatto cenno, nello studio parrocchiale di Fraforeano ho trovato e consultato altri documenti, tra i quali: l'estratto (una decina di pagine) del vecchio Breviario della Chiesa di Verona, dove si canta la gloria dei Santi Fermo e Rustico e la "Storia di San Fermo" del sacerdote L. Donzelli, edita dalla Casa editrice Marietti nel 1928.

La grande fede che i Santi Martiri hanno vissuto fino al supremo sacrificio e che hanno infuso nelle popolazioni di Fraforeano, Ronchis e nei Friulani in genere, possa diventare davvero dote preziosa della vita del cristiano d'oggi.

Remo Canzi

Il realismo di Carlo Trabattoni

In mostra durante la sagra

Carlo Trabattoni nacque a Monza.

Viveva e lavorava a Muggiò.

Pur avendo frequentato scuole d'arte - sempre con profondo spirito critico - per alcuni anni, uomo di forte temperamento e di grande pensiero, poteva definirsi autodidatta nel modo più assoluto. Del resto il carisma, che lo distingueva sin da giovane, lo rendeva determinato a sviluppare ed affermare quelle virtù artistiche che potenzialmente erano in lui, spesso imprigionate da uno scrupoloso autogiudizio critico che lo induceva ad essere parco nel manifestarsi sul mercato dell'immagine.

La formazione della sua esperienza d'artista avvenne gradualmente ma intensamente, volgendo preferibilmente lo sguardo verso le correnti realiste, con particolare attenzione alla vita quotidiana. Il suo discorso sociale, per nulla retorico, era una continua testimonianza, un atto di fede, verso l'umanità, così com'era, in tutta la sua verità, anche cioè nei suoi risvolti più drammatici!

Non temeva, anzi cercava l'uomo - fisicamente e nella sua trascendenza - e li dipingeva dal vero, con padronanza tecnica ed incisività introspettiva. Così erano le sue - selezionatissime - personali e le collettive al fianco di nomi prestigiosi (ricordo una sua grande Crocifissione, dai connotati realisticamente contemporanei, donato al Comune di Muggiò).

Poche invero, ma di grande ascendenza, le sue manifestazioni pubbliche. I committenti sapevano dove trovarlo, Chiuso nel suo studio, Trabattoni faceva vera pittura.

È morto nel 2007 all'età di 77 anni.

Giuseppe Casiraghi



Autoritratto





Sagra di San Fermo

Albiate per la salute

L'Amministrazione comunale di Albiate promuove ed intende tutelare la salute dei cittadini con iniziative che continuano da anni e che coinvolgono le associazioni, la scuola, la parrocchia, i medici di famiglia e che si svolgono in collaborazione con l'ASLMi3 e da quest'anno con il Distretto socio-sanitario di Carate.

Il prestigioso riconoscimento conferito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel 2006, al progetto "Albiate in forma" è la testimonianza della serietà e dell'efficacia degli interventi messi in atto per la prevenzione delle malattie

degenerative (infarto, ictus, diabete, obesità).

Nel 2008 è iniziato il progetto "Distretto in forma-muoversi con gusto".

Qui di seguito vengono riportati importanti documenti prodotti dal "Progetto cuore" del Ministero della Salute, che, attraverso la corretta alimentazione e la promozione dell'attività fisica intende migliorare la durata e la qualità della vita dei cittadini.

È importante osservare questi semplici regole da parte di tutti soprattutto da parte dei più giovani.



Il premio dell'O.M.S. Europa, quale miglior progetto di prevenzione dell'obesità, assegnato al Comune di Albiate nel 2006

Alimentazione

La salute e l'efficienza dell'uomo dipendono in gran parte dall'alimentazione, che contribuisce a costruire, rigenerare, mantenere il corpo e a fornire l'energia indispensabile al buon funzionamento dell'organismo.

Mangiare troppo e in maniera non corretta può causare sovrappeso, ipercolesterolemia, ipertensione arteriosa, diabete, e quindi aumentare il rischio di malattie cardiovascolari, diabete e tumori.

L'ampia varietà di cibi di origine animale e vegetale costituisce il fondamento di un'alimentazione sana e bilanciata.



Aumentare il consumo di frutta fresca, verdure e ortaggi di tutti i tipi, privi di grassi e ricchi di vitamine, minerali e fibre.



Aumentare il consumo di legumi, come fagioli, piselli, ceci, fave e lenticchie. I legumi rappresentano una fonte preziosa di proteine e sono privi di grasso: per questo possono sostituire la carne.



Aumentare il consumo di pesce. L'effetto protettivo è dovuto al tipo di grassi contenuti nel pesce (omega-3) che riducono il rischio di malattie cardiovascolari. Mangiare pesce due o tre volte alla settimana.



Privilegiare gli oli vegetali, in particolare l'olio extra-vergine di oliva e gli oli di semi (di mais, di girasole), limitando il consumo di grassi di origine animale come il burro, il lardo, lo strutto e la panna, che contengono elevate quantità di grassi saturi. Ricordare che gli oli hanno un alto valore energetico.



ccm

il progetto cuore

AIFA

Attività fisica

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, per attività fisica si intende "qualunque sforzo esercitato dal sistema muscolo-scheletrico che si traduce in un consumo di energia superiore a quello in condizioni di riposo". In questa definizione rientrano quindi non solo le attività sportive ma anche semplici movimenti quotidiani come camminare, andare in bicicletta, ballare, giocare, fare giardinaggio e lavori domestici.

La **sedentarietà** è un fattore di rischio per le malattie cardiovascolari, il diabete e i tumori. Quindi un'attività fisica regolare è uno degli elementi più importanti per mantenersi in buona salute.

Con la pratica di un'attività fisica regolare il cuore diventa più robusto e resistente alla fatica. L'attività aerobica aumenta la richiesta di ossigeno da parte del corpo e il carico di lavoro di cuore e polmoni, rendendo la circolazione più efficiente. Un cuore allenato pompa una quantità di sangue maggiore senza dispendio supplementare di energia: 10 battiti cardiaci in meno al minuto significano 5.256.000 battiti all'anno risparmiati.

Non è mai troppo tardi per cominciare a muoversi, non c'è un livello minimo per avere dei benefici: un po' di attività è meglio di niente. E i benefici cominciano non appena si inizia a essere più attivi.

Praticare esercizio fisico in modo regolare e moderato:

- ▶ aiuta a perdere il sovrappeso
- ▶ migliora la pressione arteriosa
- ▶ brucia i grassi e migliora il tasso di colesterolo nel sangue
- ▶ aiuta a prevenire e controllare il diabete
- ▶ è un ottimo antistress
- ▶ fa diminuire la voglia di fumare
- ▶ è un buon modo per socializzare
- ▶ è il miglior cosmetico.

Per arrivare a 30 minuti di attività fisica moderata al giorno è sufficiente:

- ▶ andare a lavorare a piedi o in bicicletta
- ▶ evitare la macchina per piccoli spostamenti
- ▶ organizzare una passeggiata con gli amici o una corsa nel parco
- ▶ fare le scale invece di prendere l'ascensore
- ▶ scendere prima dall'autobus
- ▶ dedicarsi al giardinaggio o ai lavori di casa
- ▶ andare a ballare o giocare con i bambini



sagra di san fermo



La sagra oggi



In groppa ai pony



Don Franco brucia il pallone



Le bancarelle



Il taglio della torta



sagra di san fermo



Cani da salvataggio alla mostra canina

sagra di san fermo



Lavoro al ristoro





sagra di san fermo



Il miglior esemplare della rassegna zootecnica (allevamento Aselli di Monza)



sagra di san fermo



Villa Campello in scala, autore "Giovanni Caldarini"



Giovani in festa



Mostra fotografica del gruppo "Focus"



Il dott. Galli e il dott. Lodola veterinari della Rassegna Zootecnica



Un tiro a quattro



Sagra di San Fermo

10^a esposizione di mieli

Sagra di San Fermo - 28 luglio 2007



Il dott. Locatelli presidente della giuria



ISCRITTI AL CONCORSO

N. 14 campioni di miele Acacia
N. 21 campioni di miele Millefiori
N. 14 campioni di miele Tiglio

MIGLIORI CLASSIFICATI

ACACIA

1° MASPERI ROSA - Birone
2° CAVALETTI ATTILIO - Pioltello
3° APIC. VILLORESI - Nerviano

MILLEFIORI

1° CONTARDI GIOVANNI - Brugherio
2° APIC. GIUSSANI - Cernusco S.N.
3° ZUZZI ALDO - Carnate

TIGLIO

1° SCUOLA AGRARIA DEL PARCO
Monza
2° CONTARDI GIOVANNI - Brugherio
3° ALGHISI FRANCESCO - Agrate

Sagra di San Fermo

11° Concorso dei mieli

399ª Sagra di San Fermo - Anno 2008



Il Comune di Albiate, l'Associazione Amici di San Fermo, il Gruppo Apicoltori Brianza e L'Associazione Produttori Apistici della provincia di Milano, con il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Milano, organizzano un concorso per la selezione dei migliori mieli prodotti nel corso del 2008 nella provincia di Milano e nelle zone limitrofe.

Il concorso si prefigge la duplice finalità di stimolare la produzione di miele di qualità e di promuovere il consumo presso il grande pubblico. Per la selezione dei campioni di miele il comitato si avvale della collaborazione di esperti in analisi sensoriale del miele, che risultano iscritti all'albo nazionale assaggiatori miele. Al fine di raggiungere i risultati prefissi circa il miglioramento della qualità e la diffusione del prodotto, ai migliori mieli di produzione locale di ogni categoria verrà assegnata una targa.

Condizioni generali di partecipazione e criteri di giudizio

Gli apicoltori che intendono partecipare al concorso dovranno inviare, presso il comune di Albiate **entro il 26 luglio 2008** per ogni miele con il quale intendono concorrere, una campiona-

tura costituita da **2 confezioni di 500 g.** ciascuna in idonei vasi di vetro, **una anonima ed una etichettata.**

Sono ammesse campionature di miele:

- nazionale
- prodotto nel corso del 2008
- estratto dai favi mediante centrifugazione e perfettamente pulito
- con contenuto di umidità inferiore a 18%

Detti mieli dovranno comunque presentarsi in ottimo stato di conservazione. Tutti i mieli che non avranno le caratteristiche richieste saranno esclusi dal concorso.

I campioni di miele che rispondono alle caratteristiche sopra elencate saranno valutati da giurie composte da assaggiatori iscritti all'Albo Nazionale. Ogni campione verrà giudicato nell'ambito della categoria dichiarata.

Ai campioni di miele che verranno riconosciuti perfettamente rispondenti ai migliori standard qualitativi, per i parametri considerati, verrà assegnata una targa.

La premiazione avrà luogo il giorno **7 settembre 2008** nell'ambito della cerimonia di chiusura della Sagra di San Fermo.



La giuria al lavoro



Sagra di San Fermo

Classifica Concorso “Gran Busecada”

Sagra di San Fermo 2007 - 13 Agosto 2007



I premiati

PREMI ASSEGNATI

- 1° Oratorio maschile PAOLO VI - Albiate
A.V.I.S. - Albiate
- 3 Assoc. AZZURRA - Albiate
- 4 CLUB PESCATORI - Albiate
- 5 Ass. COMBATTENTI - Sovico
I MALTRAINSEMA - Albiate
- 7 G. S. DOSSO - Albiate
- 8 Assoc. VOLONTARI di Albiate
- 9 Sez. CACCIA e TIRO - Albiate
- 10 C. A. I. - Albiate
- 10 Ass. MELOGRANO - Triuggio

Sagra di San Fermo



Concorso "Il mio orto"

Sagra di San Fermo - 14 Agosto 2007



I partecipanti premiati al concorso "Il mio orto"

PREMI ASSEGNATI

CESTO CON MIGLIORE PRESENTAZIONE ESTETICA

1° Debora Riva - Birone Giussano
2° Enzo e Silvia Vimercati - Albiate

CESTO DI VERDURE

da consumare crude
1° Enrico Castelli - Albiate

CESTO DI VERDURE

da consumare cotte
1° Cattaneo M. Vittoria - Albiate

POMODORI

1° Debora Riva - Birone
2° Giancarlo Gatti - Albiate
3° Emilia Recalcati - Albiate

CESTO FANTASIA

1° Zanetti - Albiate

CESTO ESOTICO

1° Gino Baratella - Triuggio
1° Pizzagalli, Castoldi, Viganò - Albiate

CESTO con FRUTTA

1° Giancarlo Gatti - Albiate

CESTO

miglior assortimento
1° Luigi Colzani - Birone

ZUCCA

1° Rosa Masperi - Birone
2° Domenico Carlomagno - Albiate
3° Celestino Cesana, Giancarlo Gatti - Albiate



Sagra di San Fermo

“Il mio orto”

Regolamento del Concorso a Premi

Il concorso è rivolto a tutti gli orticoltori non professionisti albiatesi e dei paesi limitrofi che potranno presentare i prodotti del loro orto di casa.

Regole del concorso

1. Tutti i vegetali presentati devono essere **rigorosamente** prodotti, coltivati e presentati personalmente dal concorrente.
(N.B. A discrezione della Giuria potranno essere effettuati controlli presso gli orti dei premiati).
2. La decisione della Giuria, *che è inappellabile*, si baserà sulla valutazione delle caratteristiche morfologiche, dimensionali ed organolettiche tipiche della specie (solo per la categoria ZUCCA il criterio di valutazione sarà unicamente il peso.)
3. Le verdure dovranno essere presentate pulite, lavate e private delle parti non commestibili (foglie e/o tranci) dalle ore 17 alle ore 18 di martedì 12.08.2008 presso i banchi della giuria allestiti in Villa Campello.
4. Ogni concorrente potrà presentare un solo campione per ogni singola categoria ammessa.
5. Ogni concorrente avrà diritto ad un solo premio anche nel caso di vincite multiple in più categorie (il premio verrà quindi assegnato al 2° classificato).
6. Premi:
 - al primo classificato: buono acquisto per prodotti per l'orto di € 20,00.
 - al secondo ed al terzo classificato: attestato di merito.
7. Categorie:



A) CESTO DI VERDURE (da consumare crude)

Il cesto dovrà contenere
5 o 6 classi sotto riportate:

| | | |
|-----------|-----------------------|-----------------|
| classe 1 | BASILICO | (2 rametti) |
| classe 2 | CETRIOLO | (n. 3 soggetti) |
| classe 3 | INDIVIA RICCIA | (n. 1 soggetto) |
| classe 4 | LATTUGA ROMANA | (n. 1 soggetto) |
| classe 5 | LATTUGA CAPPUCCIO | (n. 1 soggetto) |
| classe 6 | LATTUGA DA TAGLIO | (n. 1 soggetto) |
| classe 7 | POMODORO DA TAVOLA | (n. 3 soggetti) |
| classe 8 | PEPERONE | (n. 3 soggetti) |
| classe 9 | RADICCHIO | (n. 1 soggetto) |
| classe 10 | SCAROLA | (n. 1 soggetto) |
| classe 11 | SEDANO | (n. 2 soggetti) |
| classe 12 | CIPOLLA | (n. 3 soggetti) |
| classe 13 | CAROTA | (n. 3 soggetti) |

C) POMODORI DA TAVOLA

Il cesto dovrà contenere
2 - 3 grappoli di pomodori
(anche se con diversi stadi di maturazione).

N.B. Non saranno ammessi
pomodori singoli privati del picciolo.



D) ZUCCA

Il premio verrà aggiudicato
all'esemplare più pesante.



B) CESTO DI VERDURE (da consumare cotte)

Il cesto dovrà presentare
5 o 6 delle classi sotto riportate:

| | | |
|-----------|------------------|------------------|
| classe 1 | BIETOLE DA COSTA | (n. 1 soggetto) |
| classe 2 | BIETOLE DA ORTO | (n. 1 soggetto) |
| classe 3 | FAGIOLO | (n. 6 baccelli) |
| classe 4 | FAGIOLINO | (n. 12 baccelli) |
| classe 5 | MELANZANA | (n. 3 soggetti) |
| classe 6 | POMODORO | (n. 3 soggetti) |
| classe 7 | PEPERONE | (n. 3 soggetti) |
| classe 8 | ZUCCHINE | (n. 3 soggetti) |
| classe 9 | CIPOLLA | (n. 3 soggetti) |
| classe 10 | PATATA | (n. 3 soggetti) |
| classe 11 | CAROTA | (n. 3 soggetti) |

E) ORTAGGIO ABERRANTE O MOSTRUOSO O ESOTICO

Sono ammessi tutti gli ortaggi che presentino
caratteristiche morfologiche dimensionali o di
colorazione *anomala e simpatica e comunque
fuori dal comune.*

L'iscrizione
per ogni concorrente e di € 3,00



Sagra di San Fermo

399^a Sagra di San Fermo

Regolamento della Rassegna Zootecnica 2008

Art. 1 - Sono ammessi alla Mostra gli animali provenienti da qualsiasi Comune.

Le Iscrizioni sono gratuite e l'Amministrazione Comunale invita gli espositori a far pervenire presso gli Uffici il numero di capi con cui intendono partecipare alla Rassegna entro sabato 26 luglio 2008, al fine di consentire una più razionale disposizione del bestiame.

Art. 2 - Gli espositori dovranno trovarsi ad Albiate con il loro bestiame, **entro e non oltre, le ore 8,00 di martedì 12 agosto 2008**. Gli animali che partecipano alla rassegna zootecnica dovranno essere portati da **VIA GATTI all'entrata del Parco di Villa Campello**.

Per lo scarico e la disposizione degli animali, dovranno essere osservate le indicazioni impartite dagli incaricati della Rassegna.

Tali operazioni dovranno essere espletate dagli espositori con la massima attenzione e nel rispetto della sicurezza per le persone e per gli animali.

Art. 3 - I lavori della Giuria inizieranno alle ore 9,30; **nel frattempo è proibito slegare, muovere o far correre gli animali**.

Art. 4 - Il bestiame dovrà essere trattenuto sul luogo della Mostra fino ad esaurimento dei lavori della Giuria.

Art. 5 - Agli espositori è fatto divieto di cedere temporaneamente i loro capi, onde evitare che possano essere assegnati a categorie diverse da quelle ad essi riservate. E' data facoltà alla Giuria di revocare il premio assegnato, anche dopo erogazione del medesimo, qualora risulti che non siano state rispettate le norme anzidette.

Art. 6 - Il verdetto della Giuria è inappellabile. E' in facoltà della Giuria di non assegnare i premi fissati dal programma, in mancanza di soggetti meritevoli.

Art. 7 - Il Comune di Albiate e l'Assoc. Amici di San Fermo declinano ogni responsabilità per incidenti ed eventi dannosi di ogni genere che dovessero verificarsi prima, durante e dopo la Rassegna.

Art. 8 - La premiazione sarà effettuata domenica 7 settembre 2008 alle ore 16,00 in Villa Campello.

Art. 9 - Si richiede una apparecchiatura idonea alla disinfezione degli automezzi.

Art. 10 - Gli espositori dovranno sottostare alle vigenti disposizioni di Polizia Veterinaria. A norma dell'art. 18 del regolamento di Polizia Veterinaria le rassegne zootecniche sono soggette a vigilanza veterinaria ufficiale. A tal fine gli animali all'atto dell'introduzione nel recinto della Mostra zootecnica dovranno essere sottoposti a controllo veterinario. La custodia, il foraggiamento e la presentazione dei soggetti restano affidati agli espositori. Il personale di custodia deve essere in numero adeguato ai capi presentati e debitamente provvisti di tutti i mezzi di contenimento atti ad evitare inconvenienti di qualsiasi genere.

Gli animali dovranno essere accompagnati dalle seguenti certificazioni sanitarie:

a) Equini: Modello 4 (Art. 31 Reg.Pol.Vet.) debitamente compilato dallo spedite.

Tutti gli animali dovranno essere accompagnati da passaporto o Libretto Sanitario Regionale **RECANTE LA TRASCRIZIONE DELL'ESITO DEL TEST DI COGGINS EFFETTUATO NEL CORRENTE ANNO (O.M. 14 novembre 2006)**

b) Bovini da latte: Modello 4 (Art. 31 Reg.Pol.Vet.) debitamente compilato dallo spedite e **CONTENENTE TUTTI GLI ELEMENTI NECESSARI** per individuare l'azienda sanitaria ASL, il proprietario e/o detentore degli animali, l'indirizzo dell'allevamento d'origine o di provenienza e i contrassegni di identificazione come previsto dalla normativa vigente. I bovini da latte dovranno essere scortati da attestati ufficiali che ne certificano la provenienza da allevamenti:

- Ufficialmente indenni da T.B.C.;

- Indenni o ufficialmente indenni da leucosi enzootica;

- Indenni o ufficialmente indenni da brucellosi.

Per quanto riguarda il rilascio delle sopracitate certificazioni i partecipanti dovranno rivolgersi ai Servizi Veterinari delle ASL competenti per territorio.

c) Bovini da carne: Modello 4 (Art. 31 Reg.Pol.Vet.) debitamente compilato dallo spedite e **CONTENENTE TUTTI GLI ELEMENTI NECESSARI** per individuare l'azienda sanitaria ASL, il proprietario e/o il detentore degli animali, l'indirizzo dell'allevamento d'origine o di provenienza e i contrassegni di identificazione come previsto dalla normativa vigente. Di tale modello 4 dovrà essere compilata anche la parte di competenza del Veterinario Ufficiale dell'A.S.L. di provenienza con dichiarazione che i bovini non sono soggetti a vincolo sanitario e provengono da allevamenti ufficialmente indenni da TBC e indenni o ufficialmente indenni da Brucellosi e Leucosi Enzootica Bovina.

d) Ovini - Caprini, condotti in fiera dovranno essere accompagnati dal Modello 4 (Art. 31 Reg.Pol.Vet.) debitamente compilato dallo spedite e **CONTENENTE TUTTI GLI ELEMENTI NECESSARI** per individuare l'azienda sanitaria ASL, il proprietario e/o il detentore degli animali, l'indirizzo dell'allevamento d'origine o di provenienza e i contrassegni di identificazione come previsto dalla normativa vigente.

Gli ovini e i caprini devono essere inoltre scortati da una dichiarazione ufficiale del Servizio Veterinario dell'ASL di appartenenza che ne attesti la provenienza da una stalla o gregge indenne o ufficialmente indenne da brucellosi ovino-caprina.

e) Avicoli - per l'anno in corso saranno ammessi solo se provenienti da zone non soggette da vincoli sanitari e dovranno essere accompagnati dal Modello 4 (Art. 31 Reg.Pol.Vet.) debitamente compilato e firmato dal veterinario dell'azienda sanitaria ASL competente, attestante gli avvenuti controlli dell'allevamento nei confronti dell'influenza aviaria.

Art. 11 - Si ricorda l'osservanza delle norme previste dal D.L.Vo 30-12-1992, N. 532, riguardante la protezione e il benessere degli animali di interesse zootecnico durante le fasi di trasporto di carico e scarico e il rispetto dei medesimi per tutto il durare della mostra.

Rassegna Zootecnica 2008

Categorie e premi

| | I° PREMIO | 2° PREMIO | 3° PREMIO |
|--|-----------|-----------|---------------|
| VITELLI DA CARNE | | | |
| sez. 1 Vitelli razza pezzata nera pronti alla macellazione | € 85,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 2 Vitelli di qualsiasi razza e incrocio pronti alla macellazione | € 85,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 3 Vitelli della coscia | € 85,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 4 Vitelli piemontesi | € 85,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| VITELLONI DA CARNE | | | |
| sez. 5 Vitelloni singoli maschi di razza garonnese pronti alla macellazione | € 105,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 6 Vitelloni singoli maschi di razza charolaise pronti alla macellazione | € 105,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 7 Vitelloni singoli maschi di razza piemontese pronti alla macellazione | € 105,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 8 Vitelloni singoli maschi di qualsiasi razza o incrocio (escluso garonnese, charolaise, piemontese) pronti alla macellazione | € 105,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 9 Vitelloni singoli femmine di razza garonnese pronti alla macellazione | € 105,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 10 Vitelloni singoli femmine di razza charolaise pronti alla macellazione | € 105,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 11 Vitelloni singoli femmine di razza piemontese pronti alla macellazione | € 105,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 12 Vitelloni singoli femmine di qualsiasi razza o incrocio (escluso garonnese, piemontese, charolaise) pronti alla macellazione | € 105,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 13 Vitelloni castrati di razze italiane da carne | € 105,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 14 Vitelloni di razza blu belga femmine - maschi | € 105,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| sez. 15 Bue di qualsiasi razza | € 105,00 | € 57,00 | € 42,00 |
| EQUINI | | | |
| sez. 16 Pony | € 105,00 | € 52,00 | |
| sez. 17 Doppio pony | € 105,00 | € 52,00 | |
| sez. 18 Cavalli da concorso | € 105,00 | € 78,00 | € 39,00 |
| sez. 19 Cavalli con attacco | € 105,00 | € 52,00 | |
| sez. 20 Cavalli razza Quarter Horse | € 105,00 | € 52,00 | |
| sez. 21 Cavalli argentini | € 105,00 | € 52,00 | |
| sez. 22 Cavalli razza araba o anglo-araba | € 105,00 | € 52,00 | |
| sez. 23 Stalloni di ogni razza | € 105,00 | € 52,00 | |
| sez. 24 Cavalli da tiro | € 105,00 | € 52,00 | |
| VACCHE DA LATTE soggetto particolarmente meritevole | | | Targa o Coppa |
| BUFALE soggetto particolarmente meritevole | | | Targa o Coppa |
| OVINI E CAPRINI soggetto particolarmente meritevole | | | Targa o Coppa |
| Sono istituiti i seguenti importi a titolo di rimborso spese: | | | |
| - Bovini da ristallo razze da carne | € 15,00 | a capo | |
| - Bovini da macello sez. n. 1 - 2 - 3 - 4 | € 20,00 | a capo | |
| - Bovini da macello sez. n. 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15 | € 25,00 | a capo | |
| - Vacche da latte | € 25,00 | a capo | |



Sagra di San Fermo

Sagra di San Fermo 2007

Fotocronaca



L'equipe dell'Associazione Amici di San Fermo



Il volo dei piccioni



Cavalli in piazza Conciliazione

sagra di san fermo



Al ristoro si lavora





sagra di san fermo



sagra di san fermo



Alla sagra si parlano più lingue



Giochi per i più piccoli



La Marching Band di Triuggio





Sagra di San Fermo

Comune di Albiate

Informazioni utili: www.comune.albiate.mi.it

NUMERI TELEFONICI DEGLI UFFICI COMUNALI

- Uff. Segreteria, Anagrafe e Ragioneria 0362.932441
- Ufficio Tecnico 0362.931910
- Ufficio Servizi Sociali
P.zza Conciliazione, 42 - 0362.931890 (anche fax)
- Polizia Municipale 0362.931500 - 329.5905813
- Biblioteca 0362.932442

APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.30
martedì e giovedì anche 16.30 - 18.00

UFFICIO TECNICO

martedì ore 9.00 - 12.30
giovedì ore 9.00 - 12.30 e 16.30 - 18.30

NUMERI UTILI

| | |
|----------------------------------|-------------------|
| Servizio raccolta rifiuti | 848.000937 |
| Agenzia delle Entrate di Desio | 0362.6171 |
| ASL via Mascherpa 14 | 0362.826433 |
| ASL ufficio invalidi | 0362.984479 |
| ASL sede di Monza | 039.23841 |
| Carabinieri di Carate B.za | 0362.900177 |
| Commissariato Polizia di Monza | 039.24101 |
| Farmacia Dr. Segradora | 0362.930162 |
| INPS di Carate B.za | 0362.908311 |
| INPS di Seregno | 0362.26011 |
| Oratorio maschile | 0362.913424 |
| Parrocchia | 0362.913309 |
| Polizia Stradale di Seregno | 0362.239077 |
| Prefettura di Milano | 02.7758 |
| Provincia di Milano | 02.77401 |
| Questura di Milano | 02.62261 |
| Regione Lombardia | 02.67651 |
| Scuola materna Albiate | 0362.930297 |
| Scuola elementare Albiate | 0362.930149 |
| Scuola media Albiate | 0362.930029 |
| Centro per l'impiego | 0362.238729 |
| Taxi (Seregno) | 0362.237330 |
| Vigili del Fuoco Carate Brianza | 0362.903622 |
| Guardia medica | 840.500092 |

MEDICI DI FAMIGLIA

| | | |
|--------------------------|----------|-------------------|
| Dr.ssa Claudia Baldeschi | abit. | 039.2010757 |
| Dr. R. Cazzaniga | pediatra | abit. 039.2011419 |
| Dr. Mario Merregalli | amb. | 0362.932357 |
| Dr. Filippo Viganò | amb. | 0362.932304 |
| Dr.ssa Cinzia Zurra | amb. | 0362.919775 |

BIBLIOTECA

dal martedì al venerdì ore 14.30 - 18.00
sabato ore 9.00 - 12.30 - lunedì chiusa

SPORTELLO SERVIZIO ACQUEDOTTO

c/o Villa Campello - giovedì ore 15.00 - 16.15

APERTURA CIMITERO

orario invernale: feriali e festivi ore 8.00-17.00
orario estivo: feriali e festivi ore 8.00-19.00

APERTURA PIATTAFORMA ECOLOGICA (via S. Carlo)

lunedì: ore 14.00 - 17.00
mercoledì: ore 13.30 - 17.00 solo per le aziende
giovedì: ore 14.00 - 17.00
sabato: ore 9.00 - 12.00 e 14.00 - 17.00
Si raccolgono: ingombranti, vegetali da manutenzione giardini, legno, carta e cartone, polistirolo, alluminio e lattine

EMERGENZE

| | |
|--------------------------------|-------------|
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Centro antiveneni (Niguarda) | 02.66101029 |
| Carabinieri | 112 |
| Soccorso Pubblico di emergenza | 113 |
| Soccorso stradale ACI | 116 |
| Vigili del Fuoco | 115 |
| Segnalazione guasti gas | 840001122 |
| Segnalazione guasti acqua | 800-820170 |
| Segnal. guasti Telecom Italia | 187 |

OSPEDALI

| | |
|-------------------------------|-----------|
| Carate Brianza | 0362.9841 |
| Besana Brianza | 0362.9841 |
| Desio | 0362.3831 |
| Giussano | 0362.4851 |
| Monza | 039.2331 |
| Seregno | 0362.3831 |
| Clinica Zucchi Carate Brianza | 0362.9861 |

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

| | |
|--------------------------------|-------------|
| AVIS | 0362.931667 |
| Associazione Volontari | 0362.930232 |
| Lega Italiana Lotta Tumori | 0362.931599 |
| Cen. Soc. Anziani Argento Vivo | 0362.915199 |
| Gruppo Missionario | 0362.930350 |
| Associazione La Rete | |
| Associazione Il Mosaico | |

Documenti: dove farli

| DOCUMENTI | UFFICI COMPETENTI | INDIRIZZI | TELEFONO |
|-------------------------------|--------------------------|----------------------------------|-------------|
| autentica firma e foto | Servizi demografici | Comune di Albiate | 0362.932441 |
| carta circolazione | Dip. Trasporti terrestri | Milano - Via Cilea 119 | 02.353791 |
| carta d'identità | Servizi demografici | Comune di Albiate | 0362.932441 |
| certificato penale | Proc. della Repubblica | Trib. di Monza - P.zza Garibaldi | 039.235851 |
| cittadinanza | Servizi demografici | Comune di Albiate | 0362.932441 |
| codice fiscale | Agenzia delle entrate | Desio - Corso Italia 66 | 0362.6171 |
| documenti catastali | Polo catastale | Seregno - Via Appiani | 0362.263307 |
| godimento diritti politici | Servizi demografici | Comune di Albiate | 0362.932441 |
| iscrizione liste elettorali | Servizi demografici | Comune di Albiate | 0362.932441 |
| libretto di pensione | INPS | Seregno - via della Boschina 2 | 0362.26011 |
| licenza di caccia | Provincia | Milano - c.so Porta Vittoria 27 | 02.771221 |
| licenza di pesca | Provincia | Milano - c.so Porta Vittoria 27 | 02.771221 |
| matrimonio | Servizi demografici | Comune di Albiate | 0362.932441 |
| morte - nascita | Servizi demografici | Comune di Albiate | 0362.932441 |
| passaporto | Polizia di Stato | Monza - Viale Romagna | 039.24101 |
| | Servizi demografici | Comune di Albiate | 0362.932441 |
| patente auto | Dip. Trasporti terrestri | Milano - Via Cilea 119 | 02.353791 |
| porto d'armi | Polizia di Stato | Monza - Viale Romagna | 039.24101 |
| residenza | Servizi demografici | Comune di Albiate | 0362.932441 |
| stato di famiglia | Servizi demografici | Comune di Albiate | 0362.932441 |
| vaccinazioni | Ufficio igiene ASL3 | Carate B.za - via Mascherpa 14 | 0362.826413 |
| denuncia infortuni sul lavoro | Polizia Locale | Comune di Albiate | 0362.931500 |
| comunicaz. cess. fabbricati | Polizia Locale | Comune di Albiate | 0362.931500 |
| denuncia ospitalità stranieri | Polizia Locale | Comune di Albiate | 0362.931500 |





COMUNE DI ALBIATE

0362.904048

**Ad Albiate,
anche i cani sono bene educati**



**Il nostro paese vuole essere
un paese bello e pulito...**

Diciamolo anche ai nostri cani

Siate buoni maestri per il vostro cane

Spetta a voi proprietari l'educazione del vostro cane! Un cane ben educato è un cane prezioso. Perché il cane diventi un piacevole animale di compagnia, perché la sua presenza si armonizzi con l'ambiente urbano, è sufficiente adottare qualche semplice regola:

Tenete il vostro cane al guinzaglio

(ordinanza 3 ottobre 2005 Ministero della Salute Art. 2 D.P.R. 8 Febbraio 1954 n. 320)

Oltre al fatto che tenere il cane al guinzaglio è obbligatorio, questo vi permette allo stesso tempo di controllarlo, di trattenerlo di fronte agli altri cani e di evitarli i pericoli del traffico. Tenere il proprio cane al guinzaglio è un atto rispettoso per la sicurezza di tutti.

Applicate la museruola al vostro cane

Quando si trova nelle vie o in altro luogo aperto pubblico o quando è condotto in un luogo pubblico o su un mezzo di trasporto pubblico.

**Munitevi di appropriati mezzi
per la raccolta delle deiezioni e ripulite**

le aree eventualmente imbrattate, deponete le deiezioni in involucri ben sigillati, nei cestini dei rifiuti (ordinanza Sindacale n. 29 del 26 gennaio 1999). Tenete i cani lontano dai parchi gioco.

Iscrivete i cani all'anagrafe canina

(Legge Regionale n. 30/97 - Legge n. 281/91)

presso gli ambulatori del servizio veterinario dell'A.S.L. MI 3

Per informazioni: Monza 039.23.84.611-614
Besana Brianza 0362.99.62.52
Albiate 0362.93.15.00 (Polizia Locale)

Un cane non identificato non è un cane tutelato.

**Grazie a voi ed ai vostri cani
per l'educazione e la collaborazione.**

IL SINDACO
Dott. Filippo Viganò



AMBULATORIO
DENTISTICO
NORDENTAL

Protesi fissa

Protesi mobile

Chirurgia orale

Conservativa

Implantologia

Ortodonzia

Igiene orale

Parodontologia

Odontoiatria estetica

20042 ALBIATE (Mi)
Via Scalfi 8 - Tel. e Fax 0362.930358

Conto Ideale

Il Conto Corrente che avete sempre desiderato

Sede e Direzione Generale:

Carate Brianza

Via Cusani, 6 - Tel. 0362.9401



Carate Brianza

C R E S C E R E I N S I E M E

Altre Filiali: Agrate Brianza - Albiate - Besana in Brianza - Bollate - Carate Brianza - Casatenovo - Cinisello Balsamo - Cologno Monzese - Desio - Giussano - Lecco - Lissone
Mariano Comense - Meda - Milano - Monza - Muggiò - Nova Milanese - Paderno Dugnano - Rho - Seregno

www.bcccarate.it



Opere realizzate da:

L

studio ingegneria lambro

20042 ALBIATE (MI) via G. Cesare, 40/a
Tel. 0362932456/7 - Fax 0362930394
23851 BARZANO (LC) via A. Ferrari, 5
Tel. 0399210697 - Fax 039950072



RALINFISSI

**ALBIATE (MI)
via San Carlo 23**

Tel. 0362 931503

Fax 0362 930240

E-mail info@ralinfissi.it

www.ralinfissi.it

ALLUMINIO LEGNO - FACCIATE CONTINUE

Div. alluminio



Div. Chiusure esterne



Div. alluminio+legno



CONFALONIERI MARIO s.a.s.

Drink & Beers

20038 Seregno
Via Wagner 80

Tel. 0362.238.501
Fax 0362.325752

VEREINIGTE KÄRNTNER BRAUEREIEN AG





Progetti? Basta "Unquinto"



- CASA
- AUTO
- ARREDO
- SALUTE
- ...

ANTICIPI SUI CONTRIBUTI A.G.E.A.

Tasso fisso del 3,25%

Destinatari: produttori agricoli
che hanno inoltrato domanda
di premio comunitario all'A.G.E.A.

Scopo: fornire ai produttori agricoli
la possibilità di disporre in via anticipata
dell'importo dei contributi P.A.C.
(seminativi, bovini e latte,
misure agroambientali)
erogati da A.G.E.A.

Importo dell'anticipazione:
95% del contributo richiesto.



Banca Popolare di Sondrio

Filiale di **ALBIATE** via Trento 35
Tel. 0362 - 930277 • Fax 0362 - 931986

www.popso.it

Sede sociale e direzione generale:
piazza Garibaldi n. 16 - 23100 SONDRIO
Telefono: 0342 528111
Fax: 0342 528204
E-mail: popso@popso.it

ALBIATE¹⁸³⁰

MANIFATTURA DI ALBIATE SPA

Spaccio Aziendale Camicie e Tessuti di Qualità

Orario

| | | |
|-------------------------------------|---------------------|----------------------|
| Lunedì | - | 14,30 • 18,30 |
| Mercoledì, Giovedì e Venerdì | 9,00 • 13,00 | - |
| Sabato | 9,00 • 13,00 | 14,30 • 18,30 |

**PER IL MERCATO
OGNI COSA
HA UN PREZZO.**

**PER NOI,
OGNI COSA
HA UN VALORE.**

Sede:

**Via S. Pellico 14 TRIUGGIO (MI)
Tel. 0362 92331 - fax 0362 971277**

**Sede distaccata: VEDUGGIO CON COLZANO (MI)
Via Montegrappa 9
Tel. 0362/998760 - Fax 0362/996742**

Filiali:

**MACHERIO Via Belgioioso
Tel.039 2019486 - Fax 039 2019487**

**VEDANO Via IV Novembre 58
Tel.039 492615- Fax 0392499795**

**SOVICO Via G. da Sovico 108
Tel.039 2011343 - Fax 039 2012688**

**TREGASIO Via S. Ambrogio
Tel. 0362 919257 - fax 0362 919796**

**BIASSONO Via Cesario e Villa n. 10
Tel. 039 2322189 - fax 039 2755767**

**CASSAGO BRIANZA Piazza Visconti 10
Tel. 039-9217102 - fax 039-9540672**

**BESANA BRIANZA - FRAZ. MONTESIRO Via Buonarroti 3
Tel. 0362 996194 - 941078**

**BULCIAGG Via Dante, 12
Tel. - 031- 874424**

**BRIOSCO - Via Denizetti 6
Tel. 0362 959734**

**RENATE Via Vitt. Emanuele 7
Tel. 0362 925285**

TESORERIE COMUNALI A : Triuggio, Sovico, Veduggio al Lambro, Renate, Parco Naturale Valle Lambro.



Valle del Lambro

GIUSSANI BIAGIO



CARROZZERIA

I NOSTRI SERVIZI

- Sistema informatico di preventivazione fotografica e stampa digitale
- Gestione pratiche per la constatazione a chiavetta
- Auto sostitutive
- Riparazioni rapide in zona di preparazione dedicata
- Sostituzioni/riparazione cristalli
- Ricorrenza bolli da grandine e fessure antiruggine senza verniciatura
- Pitture antibatteriche defratrici
- Ricerca condizionatori
- Applicazione adesivi decorativi per vetri e spoiler

IN CASO DI INCIDENTE

- Utilizzare il modello CD colore blu e giallo
- Compilare in tutte le sue parti e firmare la casella intestata
- Firme dei conducenti A e B
- Consegnare copie alla carrozzeria e alla propria assicurazione
- **A tutto il resto ci pensiamo noi**





Albate Brianza (MI) - Via Canali e Colombo, 11
 (zona industriale traversa di via S. Carlo)
Tel. 0362 931468 - Fax 0362 913376
biaggiogiusanicar@alice.it

Vendita e assistenza hardware - software - accessori
Sviluppo programmi gestionali
Programmi personalizzati ed applicazioni verticali

NOVA SOFT s.n.c.

di Nova Ernesto e Caglio Antonio

MACCHINE PER UFFICIO

20042 Albate (MI) - Via Italia 15 - Telefono 0362.930022 - Fax 0362.977117



VIAGGI E VACANZE

Ratatui S.R.L.

**PRENOTAZIONI
AEREE - FERROVIARIE E MARITTIME
LISTA NOZZE - LAST MINUTS**

20042 ALBIATE (MI)
Via Italia, 11 - Tel. 0362.934052 - Fax 0362.934.046
E-mail: info@kanguroviaggi.it

WACI
WALTER CIPOLLA
ENTERTAINMENT

WACI DI WALTER CIPOLLA
VIA TRENTO, 41 - 20042 ALBIATE - MILANO
TEL. 0362.930245 R.B. - FAX 0362.930249
WWW.WACI.IT - INFO@WACI.IT

ORGANIZZAZIONE EVENTI





MAZZA
O T T I C A

di
EUGENIOMAZZA



20042 ALBIATE (Mi)
Piazza Conciliazione, 31
Telefono 0362.930791



ASSICURAZIONI
VERGANI

CONSULENZE ASSICURATIVE
RAMI DANNI E RAMO VITA

Via Milano, 4 - 20042 ALBIATE
Tel. 0362.930310
Fax 0362.930312
www.assicurazionivergani.it

Ti offriamo un mutuo a tasso di preoccupazione 0%.



Mutui Casa Intesa Sanpaolo.

Puoi sospendere il pagamento fino a 6 rate per 3 volte, se tra una volta e l'altra sono state pagate regolarmente almeno 6 rate, e dopo aver rimborsato almeno 24 mensilità.

Puoi ridurre l'importo della rata di un mutuo a tasso variabile, aumentandone la durata fino ad un massimo di 40 anni, una volta sola, e dopo aver rimborsato almeno 24 mensilità.

Senza costi aggiuntivi. Nel periodo di sospensione, sul debito residuo continueranno a maturare gli interessi calcolati al tasso contrattualmente convenuto.

Maggiori informazioni in Filiale,
su www.intesasanpaolo.com
oppure chiamando il Servizio Clienti
800.303.306.

INTESA  **SANPAOLO**
Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali consultare i Fogli Informativi in Filiale. La concessione del mutuo è soggetta a valutazione da parte della Banca. L'offerta è riferita ai mutui con importo massimo erogato fino all'80% del valore dell'immobile. L'aumento della durata non può superare i 10 anni. Alla nuova scadenza del mutuo il richiedente non può aver superato i 75 anni di età (76 e 6 mesi in caso di esercizio dell'opzione sospensione rata). Esempio: mutuo a tasso variabile durata 30 anni: TAN 5,965%, ISC 6,206%. Importo mutuo EUR 100.000, rata mensile € 597,30. Validità giugno 2008.

**Per maggiori informazioni rivolgiti alla Filiale di Albiate
Piazza Conciliazione, 28 - tel. 0362 913406**

FERRAMENTA UTENSILERIA

AEGI

AGRATI
AMBROGIO S.a.s.

**ATTREZZI
e MACCHINE
PER**

GIARDINAGGIO di Agrati Alberto & C.

**SERRATURE
DI SICUREZZA**

CASSEFORTI

**SISTEMI DI
SICUREZZA**

ANTINFORTUNISTICA

**PORTE
TAGLIAFUOCO**

**LAVORI
e STAMPI
SU DISEGNO**

**INDUMENTI
DA LAVORO**



Web site: www.aegiferramenta.it

e-mail: info@aegiferramenta.it

**ALBIATE BRIANZA - Viale Lombardia, 47
Tel. 0362 93 23 24 - 5 linee R.A.**

Reggiani International Light Forum

I 2500 metri quadri del Reggiani International Light Forum rappresentano non solo uno spazio aperto a tecnici, architetti, light designer, ma anche un'antenna rivolta verso il mondo, e che dal mondo raccoglie informazioni, stimoli, idee, che al mondo vuole offrire soluzioni evolutive.

Nel Reggiani International Light Forum il pensiero si fa concreto; ogni stanza, ogni piano, ogni sezione mette il visitatore a contatto con uno dei molteplici aspetti nei quali da 50 anni si evolve il rapporto di simbiosi tra Reggiani e la Luce.



Galleria delle Mostre & degli Eventi

Agorà della Luce

Sala Illuminotecnica

Divisione Contract

Sala degli Apparecchi

Sala Go

Museo Reggiani, La Luce Precedente



Cinquant'anni di storia e successi mondiali

REGGIANI

